



## XXII International Astronomy Olympiad Weihai (Cina)

### 2 novembre – Gita

Tradizionalmente la giornata prima della premiazione è interamente dedicata a una gita.

Per prima cosa visitiamo un villaggio di pescatori a est di Weihai. Il posto è molto famoso in questa regione, perché da moltissimi anni viene a passare qui l'inverno una colonia di cigni provenienti dalla Siberia. Sono in tutto oltre un centinaio. Si capisce che sono abituati alla situazione, perché continuano tranquillamente le loro attività sociali incuranti delle decine di bipedi-non alati che rivolgono verso di loro, in alcuni casi da molto da vicino, delle curiose scatolette rettangolari fatte di metallo, vetro e plastica. A causa dei cigni scoppia però un grave incidente diplomatico tra il team leader indiano e quello cinese. L'indiano sostiene che i cigni non restano lì tutto l'inverno, ma solo un mese, prima di spostarsi in India per il resto dell'inverno. Questa tesi viene immediatamente smentita dal cinese, che ribadisce con forza la permanenza dei cigni in loco per tutto l'inverno. Le diplomazie di Cina e India stanno lavorando alacremente per appianare il dissidio.

La tappa successiva è un ristorante non molto lontano dal paesino dei cigni siberico-cino-(forse)indiani (finché non si chiarirà la questione preferiamo mantenere il dubbio e una posizione equidistante tra i contendenti). Come già da una settimana a questa parte anche qui il cibo è ottimo.

Siamo già sulla strada del ritorno, in quanto le ultime due tappe della giornata sono entrambe all'interno della città di Weihai. La prima è un lungomare da cui, potenzialmente, si ammirerebbe in tutto il suo splendore la skyline di Weihai. Purtroppo c'è molta foschia e la visibilità è alquanto ridotta. Non possiamo però non notare la grande quantità di grattacieli in costruzione. Dal nostro punto di osservazione si vedono non meno di 15 gru all'opera su edifici di almeno 20-25 piani. Evidentemente la Rimini del Mar Giallo è in piena fase di espansione. Concludiamo il nostro tour visitando la "Porta della Felicità", un grande arco di forma rettangolare in vetro e acciaio che è uno dei simboli della città.

Tornati in albergo i ragazzi delle varie nazioni e i team leader si incontrano per lo scambio di piccoli regali, anche questa una bella tradizione di questa manifestazione.

### 3 novembre – Premiazione

Ed è arrivato il giorno tanto atteso. Siamo tutti ansiosi di sapere come è andata, consapevoli delle difficoltà incontrate in particolare nella Prova Teorica. Come da tradizione, dopo i saluti di rito, si chiamano per primi i ragazzi che hanno ottenuto il solo diploma di partecipazione, e poi, via via, quelli che hanno conseguito i diplomi di terza, seconda e prima fascia. Infine vengono assegnati dei diplomi speciali per le migliori prove assolute teorica, pratica e osservativa. Per ultimi un diploma di partecipazione spetta anche ai team leader e ai componenti la giuria internazionale.

Purtroppo tra coloro che vengono chiamati per il diploma di partecipazione ci sono Andrea, Giulia, Ferdinando e Marianna. Evidentemente le buone prove pratica e osservativa non sono bastate a recuperare le posizioni perse il primo giorno. Peccato. In tutto questo la buona notizia è che, non essendo stato chiamato, Pietro ha conseguito di certo almeno un diploma di terza fascia. Ed è proprio così, Pietro vince un diploma di terza fascia, salvando così l'onore della Squadra Italiana. Bravissimo Pietro!



Dopo la premiazione il banchetto finale. Tanto per cambiare si è mangiato benissimo. Dal punto di vista della G-astronomia è stata una delle migliori edizioni olimpiche di sempre.

Ultimo atto l'esibizione "artistica" dei ragazzi, nella stessa sala dove poche ore prima si era tenuta la premiazione. Il lettore più attento ricorderà di certo che già il 28 ottobre u.s. Ferdinando aveva estasiato i presenti intonando, senza base, il mitico brano "Starman". Stasera, accolto da un'ovazione e accompagnato, più che validamente, da Marianna, ha intonato, sempre senza base, "Skyfall". Un altro trionfo memorabile.

Domani mattina (all'alba) si parte. Alle 6 un bus ci porterà all'aeroporto di Weihai e da lì voleremo a Pechino e poi a Roma. L'avventura è finita. Lasciamo la Cina forse con qualche rimpianto, ma è stata comunque un'esperienza bellissima che ricorderemo tutti per sempre. Ci riproveranno il prossimo anno!

